

ASSEMBLEA ASSOLATTE giugno 2004 (visualizzazione e schematizzazione della Lettera del Presidente)

1. La cornice degli eventi (una premessa orientativa)

Molti eventi caratterizzano il momento storico attuale e si ripercuotono in diversa misura sulle sorti economiche del Paese, in generale, e sul settore lattiero caseario, in particolare.

a livello internazionale



allargamento dell'Unione Europea
aggravarsi delle tensioni generate dal terrorismo

a livello nazionale



le implicazioni della riforma federalista (quali il
moltiplicarsi dei centri di riferimento dell'attività
legislativa e di quella amministrativa)

La problematicità degli eventi si somma a

- ◆ la persistenza di una **crisi economica**, interna e internazionale
- ◆ l'anomala **debolezza della valuta statunitense** con le sue negative ripercussioni a danno delle nostre esportazioni
- ◆ **i tracolli finanziari delle borse** che hanno minato la fiducia degli investitori ed impoverito i risparmiatori (serie inaugurata dalla insolvenza argentina, proseguita con il crac di importanti colossi nordamericani ed approdata ai recenti scandali che hanno coinvolto realtà industriali italiane, del settore alimentare)
- ◆ **i rincari** che hanno toccato generi e servizi pubblici, talvolta combinati, in altri settori, a spinte deflazionistiche



l'insieme di questi fattori ha ridotto la propensione del consumatore a spendere anche in rapporto a prodotti offerti a prezzi "sostanzialmente invariati, se non addirittura in calo" dalle aziende del settore alimentare.

2. Nella cornice degli eventi, il ruolo di Assolatte

In questo contesto Assolatte

- ◆ ha lavorato per rafforzare la **coesione interna** dell'Associazione, fronteggiando problemi insorgenti dalla complessità delle tematiche del **mercato** e dal versante del **confronto** istituzionale ed interprofessionale.
- ◆ ha incrementato il "comune patrimonio fatto di precisi indirizzi in materia di **costante monitoraggio**, di **sicurezza degli approvvigionamenti**, di **tutela del consumatore** nonché di **sviluppo della qualità** non come concetto astratto ma come fattore esattamente codificato, attuato e dunque concreto".
- ◆ ha curato lo strumento della **comunicazione** per dare visibilità alle attività delle aziende.
- ◆ ha rafforzato la propria immagine, a vantaggio del presidio delle quote di mercato e dell'incremento dell'export dei prodotti italiani all'estero, incremento che **"non sarebbe avvenuto se l'industria non si fosse fatta carico di compensare ampiamente sui propri margini l'handicap determinato dal livello fuori mercato dei nostri costi di approvvigionamento del latte"**.

Complessivamente Assolatte ha operato nella direzione multipla della saldezza della categoria, della crescita del settore e, quindi, della più generale tenuta del sistema.

3. Un programma futuro per ...

3.1 rispondere a questioni aperte: la centralità del *made in Italy*

Il programma futuro di Assolatte si basa sulla necessità di affrontare un tema importante come quello del *“made in Italy”*, la cui centralità è avallata dalla scelta, operata da Confindustria, di nominare Gian Domenico Auricchio quale Vice Presidente Vicario di Federalimentare e di affidargli la cura dell'internazionalizzazione e della promozione del sistema produttivo italiano.

In materia di *“made in Italy”*, si evince l'opportunità che:

a livello di “sistema agro-alimentare” lo si consideri come un valore diffuso appartenente a tutta la filiera e, pertanto,

- a) non lo si confonda con il tema “della tracciabilità ed, entrambi, con quello della dichiarazione d'origine in etichetta.”
- b) si riconosca, senza contrapposizioni di categoria, “l'importanza del valore aggiunto”, prodotto dalle capacità manifatturiere delle aziende di trasformazione, che trasferiscono nella lavorazione del prodotto un patrimonio tutto italiano di creatività, di perizia e di sapere.
- c) si sostenga unitariamente l'idea del *“by italians”* come formula capace di porre il **“giusto accento su un concetto di tradizionalità legato al nostro ingegno ed al nostro stile di vita, come popolo, come civiltà, come nazione”**

e a livello istituzionale si operi affinché:

- a) **le misure assunte dal Governo**, in particolare con l'ultima Legge Finanziaria, per razionalizzare gli investimenti pubblici e supportare le iniziative già avviate dagli imprenditori privati, **mirino ad evitare “duplicazioni e dispersioni”**;
- b) **i poteri di iniziativa del singolo operatore non siano ripartiti tra “troppi protagonisti”** confondendo i ruoli e relegando la funzione delle imprese in una posizione subalterna.

3.2 elaborare un progetto interprofessionale

Per valorizzare adeguatamente la ricchezza della filiera nel suo insieme si sottolinea la necessità

- ◆ **di azzerarne la contrapposizione interna fra le parti;**
- ◆ **di superare**, in questa epoca di *“aspettative decrescenti”*(Christopher Lasch), **la tendenza alla “autoconservazione”, all'apprezzamento di “un solo pezzo della catena del valore”** secondo un'ottica particolare, **alla ripartizione dei margini di guadagno solo in favore di una parte della filiera stessa.**
- ◆ **di costruire “ un canale comunicante con i mercati e con le economie internazionali che faccia confluire maggiori capitali”** sul sistema italiano.
- ◆ **elaborare un progetto interprofessionale** relativo a tutta la struttura della nuova politica agricola nazionale, recentemente codificata dal cosiddetto *Collegato agricolo*, “che amplifica le distorsioni concorrenziali nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli”, “impedisce” che i sostegni finanziari siano erogati secondo il parametro dell'efficacia del loro utilizzo e va, pertanto ripensato dalle Istituzioni preposte.

3.3 andare verso un' economia integrata

“In una società moderna ed avanzata le forze vanno incanalate e indirizzate... Essere società significa costituire un insieme organizzato ed ordinato di soggetti che cooperano ad un fine comune.”



da questa affermazione deriva la presa in carico, da parte di Assolatte, di un **impegno programmatico** :

- ◆ operare perché, in una logica di liberismo orchestrato da precise regole, si contengano le spinte al prepotere o al dominio da parte dei soggetti presenti nella filiera, a danno di altri.
- ◆ mettere a frutto il grande potere negoziale acquisito dalla distribuzione commerciale, volgendolo a vantaggio anche dell'industria manifatturiera, in una ottica di sistema, di consolidamento reciproco.
- ◆ chiedere ai soggetti del mondo della distribuzione di collaborare con il mondo della industria e di “ampliare l'importante contributo che già rendono al benessere della società ... favorendo maggiormente anche le iniziative ed i progetti” dei fornitori.

.....affinchè si potenzi , anche col contributo del consumatore (orientato a premiare la qualità italiana e a scegliere uno stile/cultura di vita all'insegna della salute , la logica della gestione integrata dell'economia.



“Occorre che le politiche economiche di ogni anello siano integrate tra loro e condivise lungo tutte le fasi, dalla produzione alla commercializzazione finale”

3.4 evidenziare alcune richieste e alcuni nodi da sciogliere

Nel programma di Assolatte trovano spazio alcune precise richieste:

in materia fiscale:

- ◆ si chiede che le imprese del settore siano liberate dell'onere fiscale che “subiscono, in aggiunta al normale prelievo tributario, per colpa del sistema dei rimborsi IVA nel regime agricolo e, ulteriormente, per gli ingiustificati ritardi con i quali detti rimborsi sono effettuati”

in materia negoziati WTO:

- ◆ si chiede che il raggiungimento degli accordi sul commercio internazionale, (che passerà attraverso “lo smantellamento delle restituzioni all'export e la riduzione dei dazi all'import” abbia come contropartita reali forme di protezione delle denominazioni geografiche, al fine di bloccare il fenomeno dell'usurpazione e della contraffazione dei prodotti e dei marchi italiani.

in materia legislativa e amministrativa:

- ◆ si chiede che, all'interno della “costruzione ‘federalista’ del Paese” si tenga conto della necessità di evitare “scelte localmente disomogenee su tematiche di interesse alimentare” e si trovino soluzioni per raccordare “legittime aspirazioni autonomistiche” con il bene della collettività, con il bisogno complessivo di crescita economica, con la necessità delle aziende di rapportarsi al mercato in posizione competitiva.

Nel programma di Assolatte si sottolineano alcuni nodi da sciogliere:

- ◆ L'esposizione delle aziende agro-alimentari nei confronti del credito bancario, maggiore rispetto alla media europea e, a questo riguardo, la responsabilità degli istituti di credito che hanno reagito ai recenti eventi, “innalzando i tassi e dimezzando i fidi, con ciò venendo a frapporre nuovi ostacoli al recupero di competitività” delle imprese italiane.
- ◆ Le ridotte capacità concorrenziali delle imprese del settore (“un fattore rilevante delle quali è dato dal prezzo del latte”), a fronte di una competizione internazionale destinata ad aumentare in modo massiccio per effetto sia dell'allargamento dell'Unione Europea, sia dell'applicazione della riforma della PAC.*

**“La decisione europea di passare da una politica di sostegno al mercato - cioè dagli aiuti mirati ad agevolare la commercializzazione dei prodotti finiti - ad una politica di sostegno al reddito agricolo - tramite l'erogazione direttamente ai produttori di latte - sta già originando negli altri Paesi membri un ridimensionamento del prezzo della materia prima.”*

4. Compiti e condizioni per il lavoro futuro dell'Associazione

La strada del **dialogo interprofessionale** all'interno del settore appare la **strategia vincente**, di contro ad una realtà presente in cui la contrapposizione si va estremizzando.

L'**obiettivo di collaborare** comporta che ogni componente svolga con perizia la parte di spettanza, per giungere al cliente del prodotto-latte con un'offerta così sintetizzabile : **qualità a un prezzo commercializzabile, per essere, nel mercato, "efficienti e competitivi"**, un mercato in cui ogni quota persa è difficilmente recuperabile.

Operare per rendere concreta la possibilità del dialogo, della collaborazione, della condivisione di "un ragionamento e una strategia" (Luca Cordero di Montezemolo), in vista del raggiungimento del bene comune, dello sfruttamento delle opportunità e del contenimento dei rischi è il mandato su cui l'Associazione dovrà lavorare nei prossimi quattro anni.

Compiti di Assolatte saranno:

- a) **"dare risposte concrete ai richiami del neo-Presidente di Confindustria ad investire sulla "voglia d'unità", ad essere una "società coesa", a "fare sistema" e a restituire al Paese - se fosse necessario per ritornare su ritmi di crescita sostenuti - una parte di quel molto che in tanti anni tutti abbiamo avuto."**



pertanto

- b) **coinvolgere tutti gli interlocutori dell'Associazione** (i fornitori di latte, la distribuzione che acquista i nostri prodotti, le banche dalle quali dipendiamo per il credito, i collaboratori delle nostre aziende e le loro rappresentanze sindacali, la politica e le istituzioni) nella costruzione di **"un ambiente più favorevole alla crescita dell'economia nazionale e del Paese"**.
- c) **investire nell'Associazione**, **"perché possa continuare a svolgere il proprio ruolo essendo presente ed avanzando proposte ovunque si decida qualcosa"** capace di interagire col futuro delle Aziende associate.
- d) **rinverdire lo spirito "dei padri"**, elaborando progetti e pianificando strategie, con professionalità e rinnovata intraprendenza, **in una logica di sistema.**